

## MODALITÀ E TEMPI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Riferendosi al Curricolo d'Istituto e alla modulistica predisposta gli Insegnanti:

- compilano la **Presentazione iniziale della classe** e presentano la **Previsione annuale delle Unità di Apprendimento** per ogni disciplina entro il 31 ottobre (30 novembre per le classi prime).
- insegnano le **Unità di Apprendimento**, almeno una per ogni Quadrimestre e almeno una per ogni Disciplina per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado alla fine di ogni Quadrimestre. La Scuola dell'Infanzia consegna le varie Unità di Apprendimento al termine di ogni percorso didattico.
- compilano alla fine dell'anno scolastico la **Verifica delle Unità di Apprendimento** svolte.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa ed è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento ed è strettamente collegata al Curricolo.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa.

La Commissione ha predisposto gli strumenti di valutazione che si integrano con il Curricolo e documentano con un linguaggio condiviso il percorso formativo dello studente, accompagnandolo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine dei Quadrimestri, attraverso prove di verifica strutturate, osservazioni libere e sistematiche, colloqui individuali e conversazioni.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- ❖ all'alunno la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ❖ ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- ❖ alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

## **CRITERI PER L'UTILIZZO DELLA VALUTAZIONE IN DECIMI**

In data 28 maggio 2009 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il Regolamento sulla valutazione degli studenti e sono state introdotte le seguenti novità:

### **Scuola Primaria**

Nella scuola primaria gli alunni sono valutati dall'insegnante unico di riferimento.

La valutazione tiene conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.

La valutazione nelle singole materie è espressa in voti numerici.

Per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Nella scuola primaria gli alunni possono essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

### **Voto in condotta nella Scuola Primaria**

Il voto in condotta nella scuola elementare è espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.

### **Scuola Secondaria di I grado**

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti sono valutati nelle singole materie con voti numerici.

Questo metodo di valutazione riguarda anche l'insegnamento della musica.

L'insegnamento della religione cattolica è valutato attraverso un giudizio sintetico del docente.

Per essere ammessi all'anno successivo, è necessario avere almeno 6 in ogni materia.

Per l' ammissione all'esame di terza gli alunni devono conseguire la sufficienza in tutte le materie, compreso il voto in condotta.

In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguono il punteggio di 10 decimi può essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.

### **Voto in condotta nella Scuola Secondaria**

Il voto in condotta nella scuola secondaria di primo grado è espresso con un voto numerico accompagnato da una nota di illustrazione e riportato anche in lettere in pagella.

Il 5 in condotta è attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti.

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.